

Questa sera alle 21, presso il Palazzo Comunale di Sesto San Giovanni (piazza della Resistenza 20), il maestro dell'avventura Marco Buticchi, autore di bestseller come *Le pietre della Luna* e *La voce del destino*, e lo scrittore Donato Carrisi, autore de *Il suggeritore* e *Il tribunale delle anime*, vengono intervistati dal giornalista Luca Covi.

«Le figure femminili nella Bibbia tra sacro e profano» è il titolo del convegno internazionale, organizzato dalla cattedra di Lingua e letteratura ebraica, che si svolgerà domani dalle ore 10 all'Università di Firenze (Piazza Brunelleschi 4 - Sala Comparetti). Tra i relatori Amira Meir, docente al Beit Berl College di Israele, Uta Treder dell'Università di Perugia e Fabrizio Lelli dell'Università del Salento.

Libero Pensiero

Bestseller annunciati, da Clancy a Cooper

Sotto l'albero spuntano i serial killer

Storico, legal, splatter, gotico o reazionario, ma sempre thriller: otto consigli per un Natale da brividi

PAOLO BIANCHI

È vastissima la scelta di libri gialli e noir in vista del Natale. Sembra che le vendite prefestive li riguardino in larga misura. Come se i lettori, per riposarsi e dimenticare gli affanni quotidiani, scegliessero di immergersi in trame dallo sfondo oscuro e dagli andamenti sanguinosi e violenti. Prendiamo alcuni tra i titoli in prima linea sui banchi novità. Tutti appena usciti, o quasi.

Tom Clancy, scrittore talmente prolifico e con un successo di vendite così alto da essere divenuto un marchio di fabbrica (è autore fra l'altro di *Caccia a Ottobre Rosso*), se non altro ammette di essersi avvalso della collaborazione di un gregario (di lusso), **Peter Telep**, per portare a compimento il suo *Contro tutti* (Rizzoli, pp. 800, euro 19,90, traduzione di Roberta Cristofari, Valentina Ricci, Claudia Valentini e Chiara Bollati). Questa volta non è presente il personaggio di Jack Ryan (ex marine infortunato, poi speculatore finanziario, poi consulente della Cia, tra le altre cose) e non c'è neppure John Clark, veterano del Vietnam al soldo della Cia. Qui il protagonista è un agente, sempre della Cia, di nome Max Moore, in trasferta in Pakistan per catturare o eliminare un obiettivo sensibile. La missione non va come previsto e Moore si trova a doversi infiltrare nientemeno che nel cartello della droga messicano, il quale fa affari con i Talebani. Resta il tempo anche per svariati accadimenti nella California del Nord e un'altra pericolosa missione in Belize. C'è materiale abbastanza per almeno tre romanzi e la grande abilità sta nel legare insieme il tutto.

Il fratello del Bardo

Dalla fantapolitica passiamo al thriller storico di **Rory Clements**, *Il persecutore* (Piemme, pp. 584, euro 19,50, traduzione di Gianna Lonza). Siamo nell'Inghilterra del 1592, dove due giovani amanti vengono ritrovati, come Romeo e Giulietta, morti insieme, apparentemente suicidi con l'arsenico. Senonché, un agente segreto della Corona (che guarda caso è John Shakespeare, fratello del Bardo) sospetta che sotto ci sia di più e comincia a indagare, seguendo i giochi di potere di corte e in particolare le trame del conte di Essex. Consigliato agli amanti del genere e a chi si presta facilmente al meccanismo di sospensione dell'incredulità.

Un altro autore forte nelle vendite e specializzato nel genere storico, ma con agganci alla nostra epoca, è **Glenn Cooper**, già noto per *La biblioteca dei morti*, *Il libro delle anime*

e *La mappa del destino*. Esce ora *Il marchio del diavolo* (Nord, pp. 416, euro 19,60, traduzione di Roberta Cristofari e Francesca Frulla). Si immagina un collegamento fra l'anno 1139, quando a Roma un'eclissi di luna favorisce la profezia sulla fine della Chiesa cattolica e dei papi, l'anno 2000, quando una giovane archeologa impegnata negli scavi delle catacombe di San Callisto viene aggredita, e oggi, quando l'ex archeologa, adesso suora, riprende in mano le fila di un enigma da lei scoperto.

I contendenti di **John Grisham** (Mondadori, pp. 404, euro 20, traduzione di Nicoletta Lamberti) è invece un classico *legal thriller*, sottogenere del quale Grisham è l'indiscusso caposcuola. Si parte da uno scalinato studio di avvocati i cui due soci non riescono a imbattersi in una causa proficua. A procurare loro la svolta è David Zinc, brillante avvocato che ha lasciato il precedente prestigioso ufficio perché stufo dei

ritmi massacranti. Ed ecco finalmente un caso grosso: una causa contro un'industria farmaceutica. Ma è a questo punto che cominciano i guai.

Continua imperterrito le pubblicazioni, con grande successo di lettori negli Stati Uniti e un largo seguito anche in Italia, **Greg Iles**, scrittore del Mississippi, che infatti ambienta a Natchez, sua città natale, anche *La notte non è un posto sicuro* (Piemme, pp. 626, euro 19,90, traduzione di Marco Amato). Riprendendo un personaggio già apparso ne *Il pianto dell'angelo*, Penn Cage, già pubblico ministero e ora sindaco di Natchez, Iles imbastisce una trama fatta di traffici notturni su un casinò galleggiante ancorato a una riva del Mississippi. Cage scopre ben presto che la malavita è intrecciata alle istituzioni e che non si può fidare neppure dei collaboratori più stretti. Dovrà cavarsela con sistemi non sempre leciti. Desti-

nata alla classifica, se non altro per il prezzo contenuto, l'antologia *Millennium thriller*, a cura di **James Ellroy** e **Otto Penzler** (Newton Compton, pp. 752, euro 9,90). Vi appaiono ben 35 autori, alcuni notissimi come Jeffrey Deaver, Dennis Lehane e Joyce Carol Oates, oltre allo stesso James Ellroy. Atmosfere metropolitane o di campagna, ambientazione negli anni Venti o ai giorni nostri, vicende in stile gotico o racconti scopertamente violenti, non tutti sono inediti in Italia, ma l'operazione editoriale è gigantesca.

Cadaveri mundial

Tra gli italiani, che non mancano, anche se appaiono soverchiati dagli americani, va segnalato almeno *Tu sei il male* di **Roberto Costantini** (Marsilio, pp. 668, euro 22). Due termini temporali che corrispondono alle vittorie della nazionale ai Mondiali di calcio: 11 luglio 1982 e 6 luglio 2006. La sera della prima data una ragazza, impiegata in una società del Vaticano, scompare. Il cadavere verrà ritrovato sul greto del Tevere. In corrispondenza della seconda data, la madre di quella ragazza si uccide gettandosi dal balcone. A indagare su entrambi i casi è la stessa persona, Michele Balistreri, prima giovane commissario di Polizia e poi a capo della Sezione Speciale Stranieri di Roma. Molti personaggi, molte sottotrame e un lungo finale per un romanzo che si annuncia come il primo di un'impegnativa trilogia.

Veniamo infine a un altro nome di grande richiamo: **Michael Connelly**, lo scrittore che ama la Florida, ma ambienta le sue vicende ovunque, con una preferenza per Los Angeles. Il detective partorito dalla sua fantasia è Harry Bosch, temporaneamente abbandonato nel 1996 per scrivere *Il Poeta*, un serial killer scoperto dal reporter Jack McEvoy. E quest'ultimo torna come protagonista de *L'uomo di paglia* (Piemme, pp. 384, euro 19,90, traduzione di Stefano Tettamanti e Giuliana Traverso). McEvoy sta per essere licenziato dal *Los Angeles Times*. Le ultime tecnologie lo hanno reso obsoleto. Prima di andarsene, decide di dedicarsi a un'inchiesta molto complicata, con l'aiuto di una sua ex fiamma di 12 anni prima, Rachel Walling, profiler dell'Fbi. La tecnologia del web è portatrice di morte. Sembra che attraverso Internet un altro assassino seriale si stia muovendo con ferocia. Ma in galera c'è solo un tale Alonzo Winslow, giovane spacciatore nero accusato in fretta di aver strangolato una donna bianca. Ancora una volta, funzione del giallo è ristabilire verità e giustizia.

